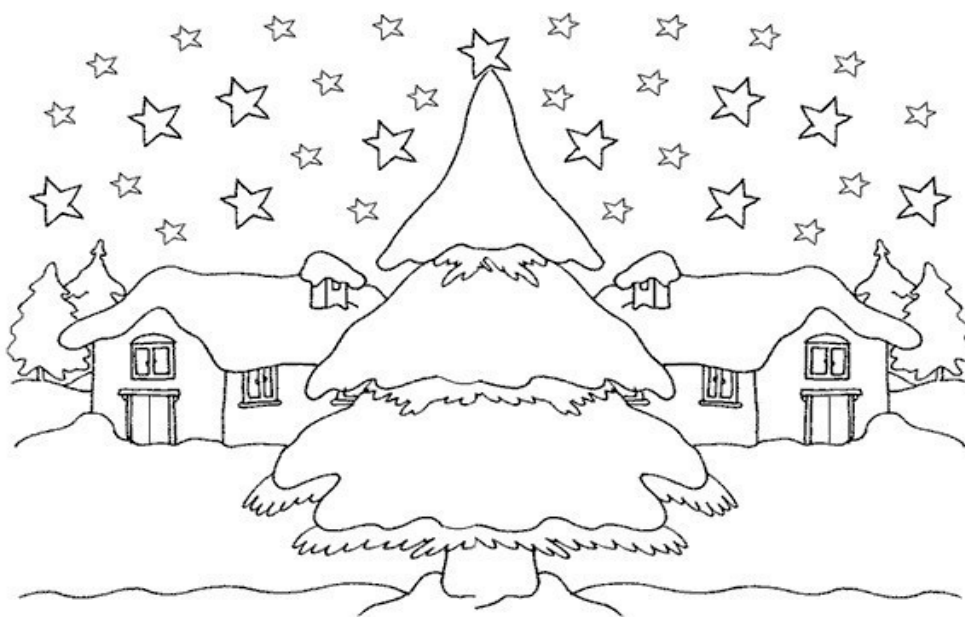


Il più bel Natale di KikkoConiglio!

C'era una volta, molto lontano dalla città, ma vicino al bosco, una casetta graziosa, accogliente e molto calda. Oh, certamente non poteva non essere che così!

Da pochi giorni, infatti, era arrivato l'inverno, faceva molto freddo ed era anche scesa la neve. Nella casetta c'era una stanza con le pareti dipinte color marshmallow e color gusto puffo.

Quella era la stanza dei giochi dei gemelli Gea e Leo e quelli



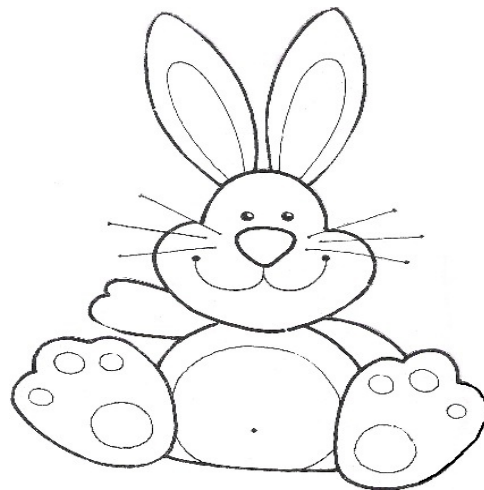
erano i loro colori preferiti.

I due bambini, purtroppo, erano capricciosi e andavano spesso poco d'accordo, soprattutto se si trattava di KikkoConiglio.

KikkoConiglio apparteneva ad entrambi. Era snodabile e fatto di morbido velluto imbottito di ovatta.

Il velluto rifletteva i colori dell'arcobaleno e lo rendeva bellissimo!

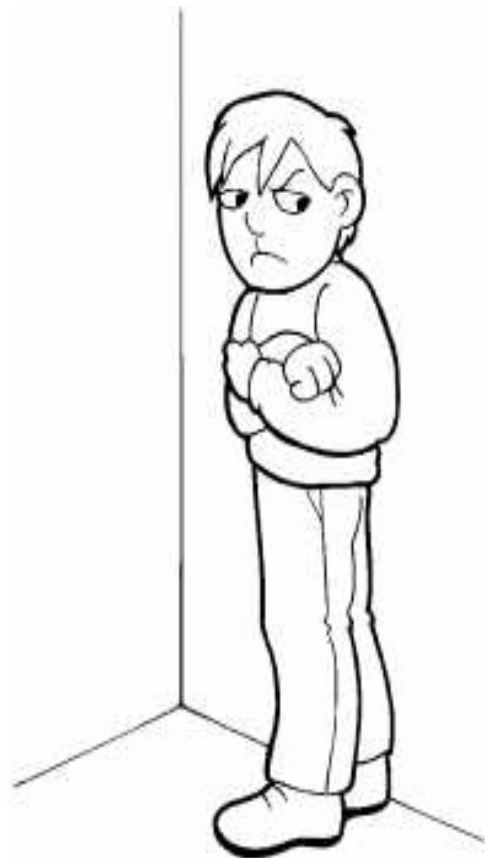
Chissà come lo trattavano bene, i due fratellini, penserete voi!



Invece...

Stabilire chi dei due fosse meno capriccioso e più affettuoso era davvero molto difficile!

Gea, a volte lo colmava di coccole, ma un momento dopo era anche capace di lanciarlo sgarbatamente sulla cassapanca.



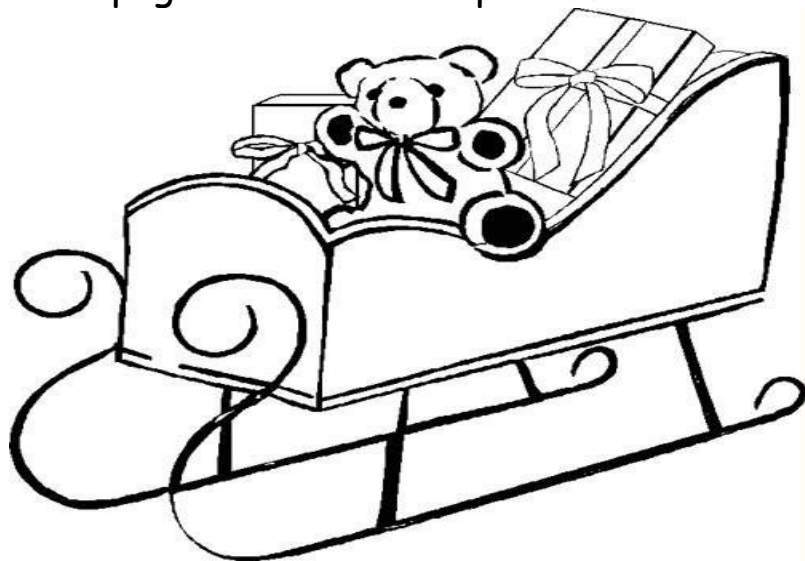
Leo, invece, capitava che lo dimenticasse nello sgabuzzino impolverato o che non gli rivolgesse lo sguardo per un giorno intero. -BASTA!-sbottò il povero coniglietto. Adesso, BASTA, veramente, per sempre!

KikkoConiglio aveva preso una decisione molto seria , molto importante, perchè avrebbe cambiato tutta la sua vita! Infatti... tutto ciò accadde a meno di due giorni dal Natale. L' atmosfera natalizia, però, si respirava già da parecchio tempo prima, nella casa vicino al bosco. Anche i gemelli avevano solo pensieri legati alla festa e ai doni. A KikkoConiglio, però, non andava assolutamente di rimanere con loro ed è per questo che, pur di trovarsi il più lontano possibile dai gemelli, infilò la porta e corse saltellando sulla morbida neve , lasciando qua e là le sue tracce nel bosco.

Durante la sua corsa, in piena libertà, girovando senza meta, sgranava gli occhi sempre più stupito da ciò che vedeva! Gli abeti, gli uccelli, le stelle erano per lui una meravigliosa scoperta. Intanto il tempo era passato: il momento tanto atteso, quello in cui si diceva che tutti avrebbero dovuto compiere la loro buona azione, era finalmente arrivato.

Allora...era la notte di NATALE!

Un dolce tintinnio incuriosì KikkoConiglio . Aguzzò la vista e l' udito. Proveniva in direzione di una slitta stracolma di pacchettini e pacchettoni colorati e scintillanti, tirata da un folletto molto impegnato e anche un po' affaticato.





Ad un certo punto il folletto notò KikkoConiglio ed essendo molto educato si fermò a salutarlo, spiegandogli anche che era successo un grosso guaio. Babbo Natale aveva la febbre e con tutto quel freddo e con tutta quella neve non avrebbe assolutamente potuto andare in giro! C'era lui, però. A lui aveva affidato l'incarico di distribuire i doni perchè nessuno, proprio nessuno, sarebbe dovuto rimanere senza.

Al folletto, però, venne anche una bellissima idea. Anche il coniglio sarebbe stato un perfetto aiutante per quella notte speciale.

Ve la immaginate la gioia di KikkoConiglio nel salire sulla slitta!?

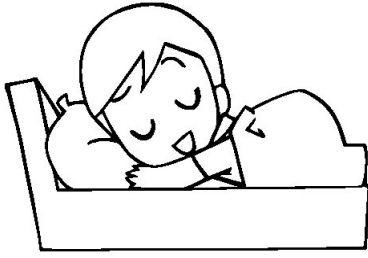
Era una gioia incontenibile, una grandissima emozione!

Girando e girando paesi e città la slitta si svuotava ogni volta di più e lo stesso accadeva al saccone di Babbo Natale.



Ad un certo punto, frugando proprio dentro quel saccone, KikkoConiglio si accorse che non c'era più niente! Eppure mancava ancora quella misera casa davanti a cui si trovavano lui ed il folletto. Lì c'era sicuramente qualcuno che stava aspettando la magica notte dei doni. Chi era?

I due compagni si avvicinarono silenziosamente ad una piccola finestra da cui si poteva vedere un bimbetto addormentato.



Quanta tenerezza metteva nel cuore !
Era proprio piccino!
Poco più lontano dal suo lettino notarono
una scarpa. Era piuttosto buio: non si
distingueva bene se si trattasse di una
scarpina o di uno scarponcino, comunque...

Desiderava fosse messo lì, il dono per lui?
Oh, no! Non si poteva lasciar accadere che quel bambino , al risveglio,
non trovasse niente!

Il folletto e KikkoConiglio si guardarono intensamente negli
occhi. Erano commossi e anche preoccupati. Che fare?
KikkoConiglio sospirò , guardò con nostalgia la notte stellata che in
quei pochi giorni gli aveva fatto molta compagnia.
Lasciò il folletto alle sue spalle e pian pianino, passettino dopo
passettino, entrò nella stanzetta del bimbetto.
Si fece ancora più piccolo fino a poter entrare nella scarpina e starci
tutto, poi chiuse gli occhi aspettando il mattino.
Un pensiero bellissimo prese posto nel suo cuore :
quella notte anche lui aveva fatto la sua buona azione e non se ne
sarebbe mai mai pentito!



Disegna tu il coniglietto nella scarpa del bimbo.
Buon Natale anche a te!

Laboratorio didattico di www.tateefate.com by maestra Gabriella